



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

Via Roma, 2 – 98070 LONGI (ME) - Tel. 0941485040 – Cell. 3346141213
Partita IVA: 02810650834 – Codice Fiscale: 84004070839 - c.c.p. 13925987
✉ protocollo@comunelongi.it - PEC: protocollo@pec.comunelongi.it

Ordinanza Sindacale n. 12 del 21 agosto 2024

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente volta ad assumere iniziative straordinarie allo scopo di reperire risorse idriche aggiuntive, al fine del superamento dello stato di emergenza dichiarato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 06 maggio 2024 in relazione alla situazione del grave deficit idrico che si sta verificando nel territorio della Regione Siciliana che ha colpito anche il comune di Longi emungizione da nuovo pozzo di proprietà privata sito in località Rinauda.

IL SINDACO

Autorità Comunale di Protezione Civile, di Igiene e Sanità nel territorio di questo Comune, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50, comma 5° del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n°267, per il coordinamento e l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la propria Ordinanza Sindacale n°09 del 19/07/2024, con la quale sono state impartite specifiche direttive e raccomandazioni sull'utilizzo e razionalizzazione delle risorse idriche in atto distribuite dal civico acquedotto su tutto il territorio comunale, in relazione allo stato di emergenza di riferimento e di attuare, inoltre comportamenti virtuosi e buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi", adottato con l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "Articolo 3 della Legge Regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri datata 6 Maggio 2024, adottata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile" con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del

Distretto Idrografico della Sicilia, Ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA la Disposizione n°1 del 29/05/2024, con la quale il Commissario Delegato – Presidente della Regione Siciliana ha individuato il Dipartimento Regionale della Protezione Civile quale Ufficio Commissariale e Struttura di supporto, nominando il Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale proposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

VISTO:

- **che** anche nel Comune di Longi la siccità sta arrecando carenza d'acqua dalle sorgive e dai pozzi che alimentano l'acquedotto comunale;
- **che** per sopperire alla carenza idrica nelle vie del centro urbano e nelle contrade più interessate dalla mancanza o dalla poca erogazione dell'acqua è stato istituito, con il supporto dei volontari della Protezione Civile, il servizio autobotte per la fornitura di acqua per uso igienico-sanitario;
- **che** appare di tutta evidenza l'impossibilità oggettiva, per la collettività amministrata, di potere assolvere ai più elementari bisogni igienico e sanitari in quanto la portata idrica delle condutture municipali è ridotta per quanto sopra detto;
- **che**, allo stato attuale, la principale risorsa idrica del Comune di Longi è costituita dall'acquedotto comunale che eroga la risorsa idrica disponibile in quantità insufficiente a soddisfare i bisogni della collettività;

CONSIDERATO che risulta indifferibile ed urgente ricorrere all'immissione in rete anche dall'emungimento di sorgive private, al fine di poter alleviare ulteriormente le sicure sofferenze della comunità di Longi e dei turisti presenti nell'attuale periodo estivo, al fine di scongiurare pericoli anche sotto l'aspetto igienico sanitario;

PRESO ATTO della disponibilità, manifestata per le vie brevi, dal proprietario dell'area ove è situata la sorgiva, dal quale se ne potrebbe prelevare una discreta quantità utile a soddisfare le esigenze della Comunità di Longi, ubicato in località Rinauda;

RITENUTO che la carenza di approvvigionamento idrico del territorio investe profili di igiene e sanità pubblica per cui l'attività intrapresa dal Comune è da ritenersi imprescindibile e determinante per il bene della collettività;

ATTESO che, nelle more che la situazione meteorologica assuma caratteristiche idonee che consentano il solo utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico utilizzate nel corso dell'anno senza ricorrere all'utilizzo straordinario della suddetta sorgiva in questione, al fine di scongiurare episodi di protesta, che potrebbero sfociare negativamente sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, igienico sanitario, sociale ed economico, si ritiene necessario e con estrema urgenza adottare iniziative straordinarie allo scopo di reperire altre risorse idriche aggiuntive, rispetto a quelle insufficienti in atto disponibili, mediante l'emissione di Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50 comma 5° del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267;

CONSIDERATO che occorre tenere presente il dettato normativo di cui all'art. 4 della Legge del 20 Marzo 1865, n. 2248 recante “norme sull’abolizione del contenzioso amministrativo” Allegato E, affermando che “allorquando per grave necessità pubblica l’autorità amministrativa debba senza indugio disporre della proprietà privata [....] essa provvederà con decreto motivato, sempre però senza creare pregiudizio dei diritti delle parti”;

VISTI:

- l’art. 54 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall’art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;
- gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- l’art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede che “Il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge”;
- l’art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato “Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia” nella parte in cui prevede, tra l’altro, che “[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]”;
- il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10, il quale prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- il D.Lgs.3 aprile 2006, n.152 ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” in particolare l’art. 98, comma 1, secondo cui “Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”;
- l’art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTI, infine:

- il D. Lgs.n. 267/2000;
- il codice della Protezione Civile, giusto D.Lgs.n. 1/2018;
- lo Statuto dell’Ente;
- l’art.69 dell’O.A.EE.LL.;

RITENUTA la propria competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, accertato, atteso, considerato e ritenuto,

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in premessa e per i motivi contingibili e di perentoria urgenza che qui integralmente si richiamano a decorrere dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino al 31.10.2024 e, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza:

1. L'utilizzo della sorgiva, allocata in località Rinauda in area privata, previa disponibilità manifestata dal proprietario dell'area, è temporaneo in quanto finalizzato ad attingere l'acqua dallo stesso erogata immettendola, in via temporanea, eccezionale ed urgente, nella rete del civico acquedotto fino al superamento dello stato di emergenza in atto, e ciò al fine di prevenire potenziali pericoli sotto il profilo igienico sanitario, dell'ordine pubblico, sociale ed economico;
2. Di dare atto che l'utilizzo dell'emungimento dalla suddetta sorgiva ha carattere temporaneo sino al termine dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri con Delibera datata 6 Maggio 2024, adottata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,"Codice della Protezione Civile" con la quale è stato espresso, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;
3. Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica, affinché vengano posti in essere tutti gli eventuali interventi necessari per l'emungimento (es. opere, mediante l'acquisizione delle strutture elettromeccaniche adeguate, pompa di sollevamento, tubazioni, quadri elettrici, collegamenti idraulici);
4. Di incarica il responsabile dell'Area Tecnica affinché predisponga e richieda, al termine dei lavori necessari per l'emungimento e l'immissione in via temporanea ed eccezionale nella rete acquedottistica, il controllo e monitoraggio chimico-batterologico della acqua prelevata dalla suddetta sorgiva, dando mandato agli uffici comunali competenti di disporre tutti gli atti a tanto necessari affinché possa darsi luogo all'utilizzo dell'acqua per usi domestici;
5. Di dare atto che a norma dell'art. 6 della Legge 07/08/1990, n°241 il Responsabile del Procedimento è il Geom. Renato Carcione – Responsabile dell'Area Tecnica;

DISPONE

- la pubblicazione all'albo e l'invio di copia del presente provvedimento a:
 - alla Prefettura di Messina Ufficio Territoriale del Governo;
 - Al Comando Polizia Municipale – Sede;
 - ai Carabinieri di Longi;
 - all' Azienda ASP Messina;
 - all'Assemblea Territoriale Idrica di Messina;
 - all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia;
 - al Presidente della Regione Sicilia;
 - al Commissario per l'Emergenza Idrica Uso Potabile della Sicilia;
 - al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
 - all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
 - all'Assessorato del Territorio e Ambiente;

DISPONE INOLTRE

che alla presente ordinanza sia data ampia diffusione attraverso gli organi di informazione locali (Stampa, Internet e Social Network), pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune e/o comunicazione diretta incaricando allo scopo i responsabili dei vari Settori Comunali ognuno nei singoli ambiti di competenza e/o spettanza

INFORMA

che contro il presente provvedimento sono ammissibili:

- Ricorso al TAR Sicilia entro 60 gg;
- Ricorso al Presidente della Regione entro 120 gg decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale li, 20 agosto 2024

IL SINDACO
Arch. Calogero LAZZARA

A circular official stamp is partially visible behind the signature. The text within the stamp includes "MUNICIPIO DI" at the top, "MISTRA" at the bottom, and "MISTRA" in the center. There is also a small star symbol at the bottom of the stamp.